

Rassegna stampa del 24/06/2011

Indice

Sit in per Signori in piazza Nettuno (City Bologna - 24/06/11) pag. 3

Nuovo Romeo Neri, la partita è finita (Corriere Romagna di Rimini - 24/06/11) pag. 4

QS: «AMATE IL RUGBY» (Il Resto del Carlino Bologna - 24/06/11) pag. 5

La 'Notte blu' incanta il paese «Grandi sinergie» (Il Resto del Carlino Bologna - 24/06/11) pag.

7

I nuovi manager delle attività sportive (Il Resto del Carlino Cesena - 24/06/11) pag. 9

Sit-in per Signori in piazza Nettuno

⊗ I tifosi non dimenticano Beppe Signori e non credono alle accuse in rivolta. Su Facebook hanno lanciato per giovedì 30 giugno, un sit-in alle 21.30 in piazza del Nettuno.



L'INCOMPIUTA. La cordata di imprenditori vuole rientrare delle spese progettuali sostenute fin qui

Nuovo stadio, game over

La giunta Ravaioli ha chiuso formalmente il procedimento

RIMINI. Nuovo stadio, game over. La giunta Ravaioli, in una delle ultime sedute, ha formalmente chiuso il

percorso iniziato alcuni anni fa con la gara di interesse pubblico incentrata sulla contropartita immobiliare.

Adesso quella strada è chiusa. La cordata di imprese guidata da Sauro Nicolini della Cmv prepara la strada per

rientrare delle spese progettuali sostenute via via fin qui.

●LETTA a pagina 7

Iniziata nel 2005, dopo anni di furiose polemiche, va in pensione uno dei progetti più dibattuti dell'ultima amministrazione comunale

Nuovo Romeo Neri, la partita è finita

La giunta Ravaioli ha chiuso formalmente la procedura avviata con Sauro Nicolini

RIMINI. Per alcuni può essere una *mazzata*, ma per altri è una sorta di liberazione dell'anima: la partita dello stadio nuovo è definitivamente conclusa. Tre fischi e tutti negli spogliatoi. Fine. I tempi supplementari sono affidati al sindaco **Andrea Gnassi**: ha dedicato alla cittadella dello sport ampie porzioni del programma elettorale.

Il fatto. La giunta Ravaioli vuole regalare alla città il Romeo Neri due. I soldi mancano, si ricorre al motore immobiliare: i costruttori realizzano l'impianto in cambio di un adeguato numero di appartamenti. La cordata è "capitanata" da Sauro Nicolini della Cmv di Verucchio.

La novità. Prima di lasciare il timone a Gnassi, in occasione di una delle ultime riunioni, la giunta di **Alberto Ravaioli** accende la scritta *game over*. E' necessario? E' necessario comunicare uffi-

cialmente alla cordata di imprenditori la chiusura del procedimento.

Come è possibile tirare la riga dopo che anni di confronto? Formalmente non è stata presentata un'offerta concreta dal punto di vista degli elaborati e delle procedure. Morale? Un percorso iniziato con il bando pubbli-

ca, viene ufficialmente chiuso. Fine così, amici come prima? Troppo facile. Sei mesi fa Nicolini, proprio al *Corriere*, aveva detto che attendeva la risposta di Palazzo Garampi e comunque un nulla di fatto si sarebbe portato dietro la richiesta di un risarcimento per le spese progettuali. Richiesta -

assicurano in Comune - che è già arrivata.

Romeo Neri story. Giorno più giorno meno, il *futmettone* inizia nel 2005, dopo l'estate con un bando destinato a raccogliere la manifestazione d'interesse. Si presenta il pool con Nicolini come portavoce: costruisce lo stadio in cambio di 90mila metri

di residenziale (fra vecchio e nuovo). Lo scambio non viene giudicato equo, quindi si arriva al 2006: la famosa proposta dei 117mila metri quadrati, però nella partita vengono inseriti oltre a stadio (da 18mila posti estendibili), pista di atletica, anche strutture e servizi sparsi qua e là per la città,



La cordata di imprenditori che scesero in campo per il nuovo stadio era guidata da Sauro Nicolini della Cmv. Dopo le polemiche del 2007 l'affare si è arenato

dalla mobilità al polo scolastico (...). Un uragano di polemiche per mesi si abbatte sulla progetto, finché viene accantonato. Intanto passano i mesi, muore improvvisamente il patron della Rimini Calcio Vincenzo Bellavista, la Cocif perde via via entusiasmo, non iscrive la squadra al campionato, si gioca nei dilettanti. Difficile in queste condizioni parlare di stadio nuovo. L'obiettivo diventa così il restyling, la pista di atletica resta dove si trova, le attenzioni progettuali vengono dedicate alla curva storica e quella lato Riccione.

E adesso? Chiuso un fronte se ne apre un altro. Il sindaco Gnassi parla di cittadella dello sport: stadio, piscina e palasport. Oltre a ipotizzare servizi nuovi e inediti collegati agli impianti (dall'asilo a negozi e ristoranti) non nega neppure l'ipotesi di mettere in campo risorse pubbliche. (*marco letta*)

*Ora la palla finisce
nella mani di Gnassi:
pronto a investire*

*Il pool di costruttori
pronto a chiedere
le spese progettuali*

Pagina 7

Comune di Rimini

Nuovo Romeo Neri, la partita è finita

«AMATE IL RUGBY»

Lomu ai Giardini «Questo sport fa crescere»

Massimo Vitali
* Bologna

ALLE SETTE della sera, tra skateboard che rullano e mamme che spingono passeggini, la leggenda vivente del rugby mondiale è una montagna di muscoli da scalare ma anche un monumento alla saggezza: «Il rugby non è uno sport, ma uno stile di vita», scolpisce Jonah Lomu.

Che lui, la stella imperitura degli All Blacks, incarni questo stile anche adesso che a 36 anni va in giro per il mondo a raccontare il fascino unico della palla ovale lo vedi dai gesti semplici con cui ieri accompagnava il rito della firma degli autografi ad uso e consumo delle nuove leve del rugby che, ai Giardini Margherita, lo hanno atteso, applaudito, venerato e toccato come si fa con un semidio dello sport venuto in terra.

In campo Lomu è stato l'imprendibile ala sinistra tutto potenza e velocità che seminava avversari e si faceva beffe dei placcaggi. Fuori è un uomo che sta facendo il giro del pianeta per raccogliere fondi a favore del Giappone devastato da terremoto e tsunami, e che ne approfitta per raccontare la bellezza del suo sport.

Il roadshow che per una settimana

na lo ha portato in Italia, ieri sera ha fatto tappa a Bologna. Ai Giardini Margherita, nello stand dell'Adidas, Lomu ha raccontato il suo rapporto col nostro Paese e col rugby italiano.

«**A ME** e alla mia famiglia — ha detto Lomu — il vostro Paese piace da morire, perchè avete una genuinità nel modo di esternare le

vostre passioni in cui mi riconosco perfettamente. E poi, da quando sono venuto qui per la prima volta (nel '95 giocò il test match tra gli All Blacks e l'Italia proprio al Dall'Ara, ndr) il vostro rugby ha avuto una crescita enorme».

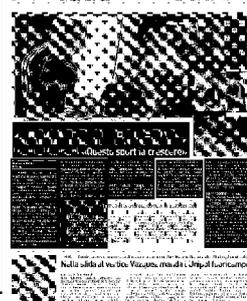
Più che degli aspetti tecnici, però, Lomu preferisce parlare di quelli etici. «Rugby e calcio — dice rispondendo a una domanda speci-

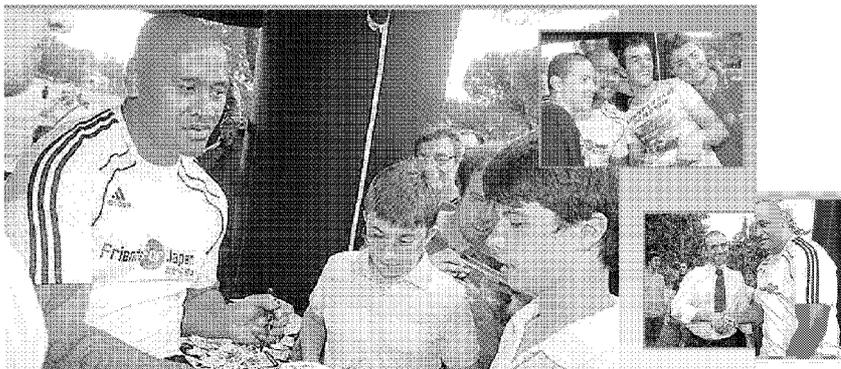
fica — non si possono paragonare, sono discipline troppo differenti. Chi si avvicina al rugby poi non se ne separa più per il resto della propria vita. Il rugby è un insieme di valori, più che uno sport. Da noi gli spettatori a fine partita escono dallo stadio sorridenti, a prescindere dal risultato».

HA UN SORRISO per tutti anche lui, l'uomo che sta alla palla ovale come Diego Maradona sta al calcio. Semplice e senza maschere: «Non c'è nessuna responsabilità ad essere Jonah Lomu. Perché non recito un ruolo, sono quello che sono sempre stato: uno che ama il rugby e che cerca di interpretarne i valori trasmettendoli ai giovani». Adesso il messaggio è: «C'è bisogno di dare una mano concreta al Giappone».

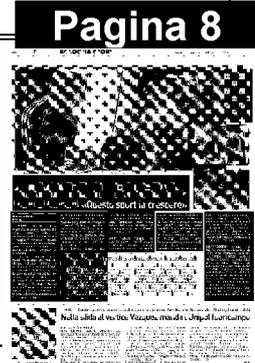
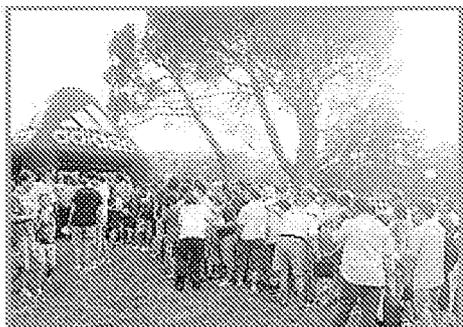
Appuntamento il 13 agosto a Cesena per il test match tra gli azzurri e la rappresentativa del Sol Levante.

Pagina 8





IL MITO
Jonah Lomu, il più famoso degli All Blacks, ieri ha fatto tappa a Giardin Margherita ed è stato accolto con una gran folla di appassionati che ne hanno approfittato per ritrarre foto e video.



La 'Notte blu' incanta il paese «Grandi sinergie»

Sasso Marconi, boom di visitatori

di ENRICO DELLA TORRE

— SASSO —

'NEL BLU dipinto di blu'. Il famoso ritornello di Domenico Modugno riecheggia, dopo il successo della 'Notte blu' a Sasso Marconi. Come per magia il paese si è tinto di blu e tra la gente è sbocciata la voglia di uscire e di scendere in strada a festeggiare. Oltre duemila visitatori hanno preso parte alla terza edizione della manifestazione che per un'intera se-

LA GARA

La band dei 'Fuorionda 128' ha vinto la competizione musicale 'Sasso factor'

rata ha offerto numerose attrazioni nelle piazze e le vie del paese. Su iniziativa del Comune, di infoSasso, della Pro loco e di Ascom-Confcommercio Sasso Marconi, nota come la 'porta dell'appennino', ha dato il via al turismo del territorio montano, pronto adesso ad aprire un grande portone sull'intera vallata, sempre più fiorente di iniziative.

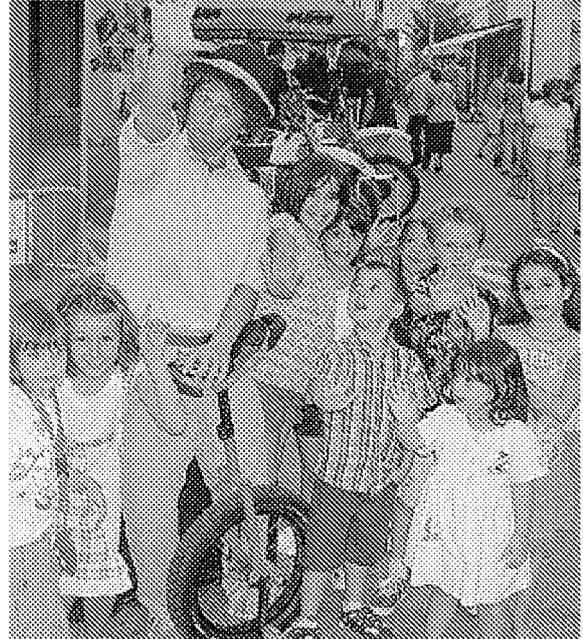
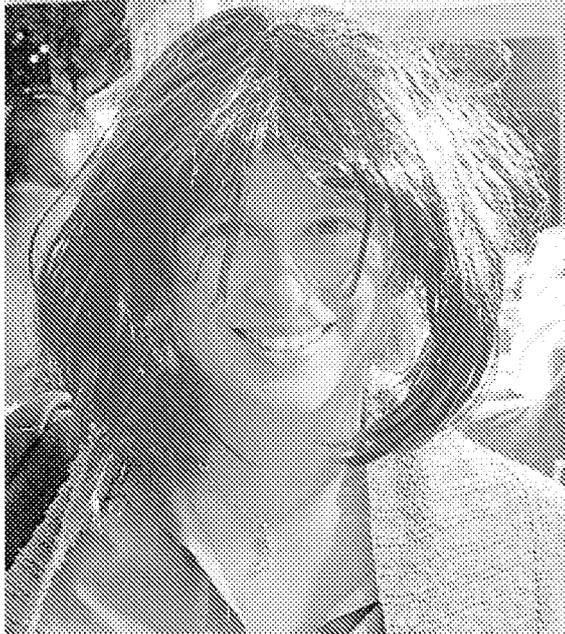
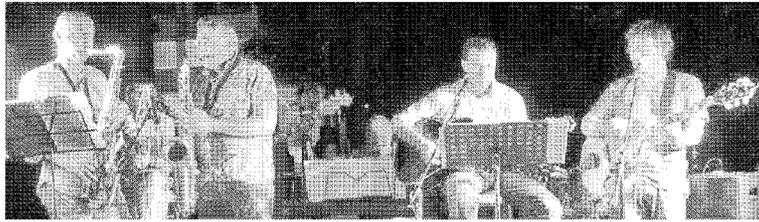
NEL CORSO della serata sei giovani band emergenti hanno partecipato all'attesissimo 'Sasso Factor', versione locale del celebre talent-show televisivo, nata con lo spirito di creare unione tra i giovani, dando loro l'opportunità di esibirsi su un vero e proprio palcoscenico. La band emergente 'Fuorionda 128', composta da Giovanni Poli, Jacopo Naldoni e Alex Fantini si è aggiudicata il primo premio. Si sono seduti al tavolo della giuria Stefano Mazzetti, Francesco Fabbriani, Marinella Polidori, Patrizia Argentieri, Danilo Malferrari. Nel Giardi-

no Grimaldi la serata è stata invece allettata dal concerto dei Flexus, mentre al Parco 'Guglielmo Marconi' di viale Kennedy si è esibita la scuola di salsa e merengue 'Salsa dentro'. Riflettori accesi anche sulle ragazze del 'Centro moda Palmieri' che hanno sfilato presentando la nuova collezione dell'estate. I bambini sono stati invece intrattenuti dalle performance del giocoliere Federico Benuzzi. Numerosi i giochi disponibili al 'Luna park' nella piazzetta del mercato. Gare di volley, corsa nei sacchi, tiro alla fune e tunnel del baseball sono state organizzate dal Csi Sasso Marconi.

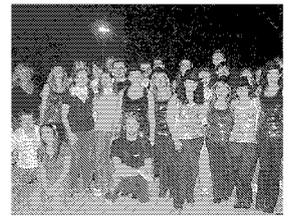
SODDISFATTO il sindaco Stefano Mazzetti: «La buona riuscita dell'iniziativa è data da una grande sinergia tra gli organizzatori. Abbiamo scelto di promuoverla di mercoledì poiché vogliamo dare la possibilità ai cittadini e ai turisti di vivere un clima di festa anche durante la settimana e non solo nel weekend». Sottolinea il coinvolgimento delle associazioni il presidente della pro-loco Franco Faggioli: «Attraverso l'idea della 'piazza delle associazioni' abbiamo collaborato per la realizzazione di questo appuntamento. E' un passo avanti e un messaggio importante che vorremmo continuare a promuovere nel tempo». Molto attento ai commercianti è il commento di Zina Rovatti, presidente Ascom-Confcommercio di Sasso Marconi, che rimarca quanto sia importante l'unione e la collaborazione dei commercianti per il successo della manifestazione. La serata nel blu è così volata verso la chiusura della festa dove per il brindisi finale è stata preparata una torta gigante di due metri, tagliata in piazza e offerta a tutti i presenti.

Pagina 28





INSIEME Bianchi Aurelio, Francesca Biagi, Marco Mastacchi, Zina Rovatti, Pierangelo Pellacani, Franco Faggioli, Annalisa Caggioli



RITMO Il gruppo di ballerini 'Salsa Dentro'



CITTÀ E UNIVERSITÀ

I nuovi manager delle attività sportive

di **GIORDANO CONTI***

«**MENS sana in corpore sano**». Così, tra il I e il II secolo d.C., Giovenale esprime il significato di 'benessere', o 'star bene'. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, si tratta dello "stato di completo benessere fisico, psichico, sociale", che va oltre la semplice assenza di malattia. Con il termine "wellness" oggi si intende un nuovo stile di vita orientato al miglioramento della qualità della vita delle persone attraverso l'educazione a una regolare attività fisica, un'alimentazione equilibrata e un approccio mentale positivo. Su questi presupposti la facoltà di Scienze Motorie dell'università di Bologna ha attivato, presso il polo scientifico-didattico di Rimini, due corsi di laurea indirizzati alla formazione di opera-

tori e manager esperti nella gestione e organizzazione delle attività motorie riferite al benessere psico-fisico in ambito ludico-ricreativo, turistico e ristorativo. Il corso di laurea triennale in 'Attività motorie per il benessere e il tempo libero' ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze scientifiche nei vari campi delle attività motorie dell'uomo, con specifico riferimento alle aree tecnico-sportiva, preventiva, manageriale ed educativa.

IL LAUREATO può così procurarsi la necessaria autonomia di giudizio nel valutare i comportamenti e gli stili di vita dei soggetti che praticano attività motoria e sportiva e i fattori di rischio a cui sono esposti; e inoltre, nel motivare i praticanti ad abbandonare le abitudini salusticamente negative della vita quotidiana e a finalizzare la pra-

tica sportiva al mantenimento della forma e dell'efficienza fisica. Il corso di laurea magistrale in 'Management delle attività motorie e sportive' porta a compimento questo percorso con l'ulteriore acquisizione di competenze scientifiche avanzate in ambito manageriale, con particolare riguardo alla organizzazione delle strutture e degli eventi sportivi, alla pianificazione strategica in campo motorio per enti pubblici e aziende private, al marketing, alla comunicazione, al diritto sportivo. Gli sbocchi professionali sono molteplici e riguardano le associazioni a carattere ricreativo e sociale, le industrie del turismo e del tempo libero, i centri fitness o di benessere alberghieri, gli stabilimenti termali o balneari, i programmi socio-sanitari di wellness gestiti dai governi locali.

**presidente Serinar*

Pagina 9

